Repubblica Italiana | Regione Calabria | FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Commissario ad Acta

per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria - art. 10, comma 2 D.L. 91/2014
giusto D.M. 254 del 10/09/2025

Nomina Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 2-ter del D.L.91/2014 convertito nella Legge 116/2014 con annullamento del Decreto Commissariale n. 652 del 18/09/2025.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare il comma 1, il quale dispone che "*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto deldissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali…..";*

VISTO l'art. 10 comma 2-*ter* del Decreto-Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, così come successivamente modificato dall'art. 17 *octies* del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, a norma del quale "*Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Al soggetto attuatore, scelto anche fra estranei alla pubblica amministrazione, è corrisposto un compenso determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che è posto a carico del quadro economico degli interventi così come risultante dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato. Il soggetto attuatore, nel caso in cui si tratti di un dipendente di una pubblica amministrazione, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, aspettativa o altra analoga posizione secondo l'ordinamento di appartenenza. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso"*;

VISTO l'art 10 comma 4 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, a norma del quale "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23 bis del CAD e s.m.

Cittadella Regionale - Loc. Germaneto - 3° piano, lato Tramontana Z4 – 88100 CATANZARO
Tel. 0961/858219 email: info@dissestocalabria.it - PEC: info@pec.dissestocalabria.it
web: www.dissestocalabria.it

VISTO l'art 10, comma 5 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale *"nell'esercizio delle sue funzioni il Commissario di Governo è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga previsti dalla normativa di settore e a tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";*

VISTO l'art 7, comma 2 della legge 11 novembre 2014, n.164 e s.m.i. ai sensi del quale "*Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transazione ecologica (oggi Mase) è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio";*

VISTO l'art 7, comma 4 della legge 11 novembre 2014, n.164 e s.m.i. ai sensi del quale "*per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n.191, nonché per le attività relative ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, comunque finanziati a valere su risorse finanziarie nazionali, europee e regionali, i Commissari di Governo, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge del 24 giugno 2014, n.91, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.116 e s.m.i., possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei loro rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati";*

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 convertito in legge 29 luglio 2021, n.108 recante "Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**;**

VISTO l'art. 36 ter, comma 1 del predetto decreto-legge recante *"misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto al dissesto idrogeologico"* ai sensi del quale, i Commissari di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

VISTO in particolare l'art. 36 ter, comma 2 del predetto decreto-legge ai sensi del quale, "*gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono interventi di preminente interesse nazionale";*

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*», convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 191, che prevede all'art. 9 misure di programmazione e finanziamento degli interventi affidati ai Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36, recante: «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante: «*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*»;

VISTO il D.P.C.M. 27 settembre 2021, recante aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico emanato in attuazione dell'art. 10, comma 11 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTE le Delibere CIPE n.25/2016 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici"* e n.26/2016 "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzo giorno. Assegnazione risorse*", che hanno ripartito le risorse FSC 2014/2020 per aree tematiche e destinato 1.9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la Circolare n.1/2017 del Ministero della coesione territoriale e il Mezzogiorno recante: *"disposizioni circa l'attuazione delle Delibere sopra citate in particolare relativamente alla governance, alla riprogrammazione e revoca delle risorse finanziarie"*;

VISTA la DGR n. 160/2016, che ha approvato l'Accordo interistituzionale denominato "Patto per loSviluppo della Regione Calabria", unitamente all'elenco degli interventi prioritari;

VISTA la DGR n. 355 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria FESR/FSE e DGR n. 160/2016 "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria - Delibera CIPE n.26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per Mezzogiorno";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successive modificazioni;

VISTO in particolare, l'art. 44 il quale prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" che, definendo in tema di contenuti, aree tematiche, governance e modalità gestione dei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC), individua tra l'altro che "per ciascun Piano è prevista una Autorità responsabile del PSC" e che "tale autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)";

VISTA la delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 di "Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica", così come articolato nelle relative Tavole, che costituiscono parte integrante della suddetta delibera, avente un valore complessivo FSC di 3.547,20 milioni di euro;

CONSIDERATO che, in data 29 ottobre 2021, la Corte di Appello di Catanzaro ha proclamato Roberto Occhiuto

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23 bis del CAD e s.m.

Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria, il quale assume anche, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge 116/2014, le funzioni di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria;

VISTO il Decreto Commissariale n. 334 del 28.12.2021, con il quale il Dott. Giuseppe Nardi è stato nominato Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario di Governo, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter della legge n.116 del 11.08.2014 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 6 del predetto Decreto ai sensi del quale sono stati delegati al Soggetto Attuatore i poteri di firma propri del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, ivi comprese quelle necessarie ad operare sulla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo;

VISTO che con nota prot.reg 616790 del 19-08-2025 il Presidente della Giunta Regionale Roberto Occhiuto ha comunicato, alla Direzione competente per materia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, indicando, ai fini della continuità dell'azione amministrativa e dell'operato della struttura commissariale, il Dott. Giuseppe Nardi quale soggetto Attuatore pro tempore;

VISTO che, in ottemperanza alla nota sopra richiamata, è stata attivata la procedura di cui all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge n.91/2014 ai sensi del quale…"in caso di dimissioni o impedimento del predetto Commissario, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica nomina un commissario ad acta, fino all'insediamento del nuovo Presidente della regione o alla cessazione della causa di impedimento";

VISTO che con Decreto Ministeriale n. 254 del 10 settembre 2025, inoltrato con nota prot. n. 168566 del 15.09.2025 alla pec della Regione Calabria, Dipartimento Lavori Pubblici, assunto in pari data con prot. n. 675962 del 15.09.2025 ed inoltrato alla mail ms.caracciolo@regione.calabria.it il 18.09.2025, è stata nominata Commissario ad Acta la Dott.ssa Maria Stefania Caracciolo, Assessore della Giunta regionale della Calabria, con deleghe ai lavori pubblici, all'istruzione, all'edilizia scolastica, all'area dello Stretto, e Città Metropolitana, ai fenomeni migratori e all'urbanistica;

CONSIDERATO che la molteplicità degli interventi di competenza del Commissario ad acta richiede un gravoso quotidiano impegno non facilmente conciliabile con la contemporanea gestione delle attività dell'Assessorato;

CONSIDERATO che appare necessario ed imprescindibile, per garantire continuità, efficienza ed efficacia all'azione amministrativa della struttura commissariale, stante la mole di procedimenti in capo alla struttura, continuare ad avvalersi della professionalità del Soggetto Attuatore pro tempore Dott. Giuseppe Nardi, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, nelle sue funzioni di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, giusto Decreto Commissariale di nomina n. 334 del 28 dicembre 2021, alla luce di quanto richiamato all'articolo 6 del citato decreto, essendo il Soggetto Attuatore pro tempore delegato ad operare sulla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo e considerate le indicazioni contenute all'interno della nota prot.reg. 616790 del 19-08-2025;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 652 del 18/09/2025 di "Nomina Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 2-ter del D.L.91/2014 convertito nella Legge

116/2014

CONSIDERATO che è necessario procedere all'annullamento del Decreto del Commissario ad Acta n. 652 del 18/09/2025 di "Nomina Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 2-ter del D.L.91/2014 convertito nella Legge 116/2014" predisponendo contestualmente altro apposito Atto per meglio esplicitare le funzioni svolte dal Soggetto Attuatore pro tempore;

VISTA la nota prot. UC n. 4478 del 18/09/2025 acquisita al prot. REG n. 688155/2025 con la quale il Soggetto Attuatore pro tempore Dott. Giuseppe Nardi ha trasmesso apposita dichiarazione con la quale ha dichiarato di avere, nelle more della nomina del Commissario ad Acta, esercitato in continuità le proprie funzioni di Soggetto Attuatore dell'ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, al fine di garantire il sollecito espletamento degli interventi di mitigazione del rischio posti per loro natura a salvaguardia della vita umana;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi trasmessa dal Dott. Giuseppe Nardi acquisita al prot. REGCAL n. 688098/2025;

DECRETA

1. Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di annullare il proprio Decreto n. 652 del 18/09/2025;
3. Di nominare, in continuità, il Dott. Giuseppe Nardi Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 2 ter della Legge n. 116 dell'11 agosto 2014 e s.m.i., sino alla cessazione delle funzioni del Commissario ad Acta, vale a dire sino all'insediamento del nuovo Presidente della Giunta Regionale che assumerà nel contempo le funzioni di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art. 10 della Legge n.116/2014;
4. Di stabilire che al Soggetto Attuatore verrà corrisposto un compenso, determinato all'atto della stipula del contratto di incarico, nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che trova copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi. Restano assegnati al Soggetto Attuatore gli obiettivi già definiti per l'anno 2025.
5. Di stabilire che il Soggetto Attuatore si avvarrà, per le funzioni da esso esercitate, della Struttura Commissariale esistente ed in osservanza delle procedure attualmente in corso.
6. Di stabilire che i costi della struttura commissariale trovano copertura finanziaria all'interno del Decreto Commissariale n. 547 del 09.09.2024;
7. Di determinare con successivo provvedimento le condizioni contrattuali e di svolgimento dell'incarico conferito;
8. Di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dott. Giuseppe Nardi.
9. Di procedere alla pubblicazione del presente decreto ai sensi del Decreto Legislativo n. 97/2016.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MARIA STEFANIA CARACCIOLO
In Data/On Date:
giovedì 18 settembre 2025 17:55:03

Il Commissario ad Acta
Maria Stefania Caracciolo

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23 bis del CAD e s.m.